

Incontri

Periodico della Comunità degli Italiani di Zagabria

ATTIVITA' DELLA COMUNITA'

**15 anni di una stupenda
storia italiana a Zagabria**

240 anni dalla nascita del violinista
Niccolò Paganini

Un weekend
a Napoli

UNIONE ITALIANA - COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI ZAGABRIA



INCONTRI

Periodico della Comunità degli
Italiani di Zagabria
Anno 2022/ Numero 25
Esce a giugno e dicembre.

REDATTORE

Sandra Jagatić Pavić

VICE REDATTORE

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas
Anamarija Pulić Hlušička
Jasminka Šturlić
Valentina Ferrari

CORRETTORI

Tena Bukna
Morana Pavelić Trbović

TRADUTTORI

Tea Alfirov Kožul

DESIGN E GRAFICA

Maja Raos Melis, maja@hudu.hr

EDITORE

Comunità degli Italiani di
Zagabria, Palinovečka 19,
10000 Zagreb

web:

unija.italianiazagabria.com

E-mail:

info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

RISORSA DELLE FOTO

www.pixabay.com

www.unsplash.com

www.wikipedia.org

Marie-Lan Nguyen / Wikimedia
Commons

Di Fernando.tassone / Wikimedia
Commons

INTRODUZIONE



In quest'edizione speciale della rivista Incontri, la Comunità degli Italiani di Zagabria celebra 15 anni del suo operato e della sua attività.

Siamo orgogliosi che la Comunità, con le sue attività nella capitale croata, da quindici anni rappresenti un luogo di incontro, socializzazione, conoscenza di altre Comunità degli Italiani, ma anche di apprendimento della lingua e della cultura italiana sia per i membri della minoranza nazionale italiana di Zagabria che per gli amanti della cultura italiana. Ricordiamo, inoltre, la componente umanitaria della nostra Comunità, che da diversi anni aiuta i bisognosi attraverso il suo lavoro. Come punto di incontro con l'Italia e con tutto quello che è italiano, anche questa rivista ha avuto il suo ruolo: attraverso i suoi numeri e le sue rubriche, ha portato ai lettori immagini e racconti di viaggi nelle regioni e città italiane ed è stata punto di contatto con la letteratura, la cultura, la gastronomia italiana, la storia e molto altro.

Vi invito a ricordare insieme i momenti dei nostri ultimi 15 anni, per imparare nuovamente qualcosa di nuovo e per creare insieme nuove storie, ricordi e momenti felici..

Redattrice — *Sandra Jagatić Pavić*

INTRODUZIONE



INFO

La Comunità degli Italiani di Zagabria è ospitata negli spazi della Scuola di lingue straniere – Smart. Smart si trova nel quartiere zagabrese Urbani III ai due indirizzi Palinovečka 19 e Kutnjački put 15 che si trovano 150 m uno dall'altro. La mediateca della Comunità si trova in una delle aule e nelle altre si organizzano durante tutto l'anno attività di routine come i corsi della lingua, giochi per bambini e giochi di carte, ma anche conferenze dai vari contenuti. In alcuni casi la Comunità organizza manifestazioni in luoghi diversi dalla sua sede.

Per ulteriori informazioni potete contattarci via e-mail:

info@unija.italianiazagabria.com
o al cellulare 091/ 3874 355.

ORARIO

12:00 - 17:00

(Puo' variare in base alle misure covid)

o con preavviso al numero di telefono
091/3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

INDIRIZZO

Palinovečka 19, 10000 Zagreb

Organizziamo le seguenti attività:

CORSO DI LINGUA ITALIANA GRATIS

- Ogni venerdì e sabato nella nostra sede
Per tutti i soci della minoranza italiana gratuito, per i soci associati 1000 kune

GIOCHI PER BAMBINI IN ITALIANO

- per bambini dai 3 anni in su
per tutti i soci della minoranza italiana gratuito,
- per i soci associati 1000 kune all'anno
o 50 kune per singolo incontro

GIOCO DELLE BOCCE NEL BOCARSKI DOM

- per tutti i soci gratuito
necessario prenotare il posto via e-mail
info@unija.italianiazagabria.com.

BIBLIOTECA E MEDIATECA

- più di 300 dvd da prendere in prestito
- un'ottantina di libri di vario tipo da consultare in mediateca
- giornali in consultazione:
La voce del popolo (Edit)
e Panorama (Edit)

5



Attività' della comunità'
15 anni di una
stupenda storia
italiana a Zagabria

10



Italiani
a Zagabria
nel XVIII secolo

11



Un weekend
a Napoli

15



240 anni dalla nascita
del violinista Niccolò
Paganini

17



Ricetta:
La minestrone
maritata

18



Angolo della lettura:
Marco Balzano:
Resto qui



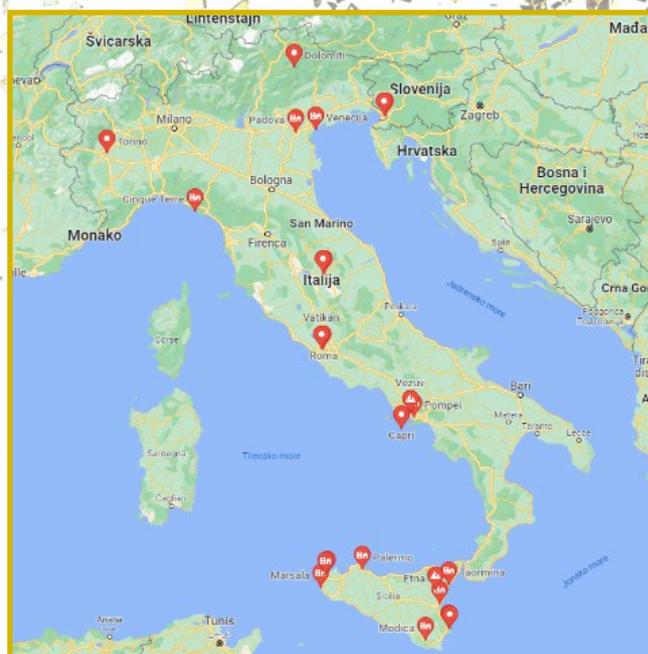
*Daniela Dapas, Presidente della
Comunità degli Italiani di Zagabria
racconta i 15 anni di una stupenda
storia italiana a Zagabria*



Parco nazionale Krka

La Comunità degli Italiani di Zagabria riunisce da 15 anni i membri della minoranza nazionale italiana di Zagabria e gli amanti della cultura italiana. Oltre alla collaborazione con l'Unione Italiana di Fiume, la Comunità collabora spesso con Oscar Arlant, rappresentante della minoranza nazionale italiana della Città di Zagabria, come anche con le altre Comunità degli Italiani della Croazia. Rovigno, Lussino, Zara, Veglia, Pola, Dignano sono solo alcuni dei tanti luoghi in cui la Comunità ha visitato altre Comunità degli Italiani. Significativa è anche la collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Zagabria e l'Istituto Italiano di Cultura.

Tuttavia, da non dimenticare sono i viaggi all'estero! Grazie ai viaggi studio organizzati da Oscar Arlant, i membri hanno potuto ammirare tutta la bellezza della nostra cara Italia; dalle Dolomiti, a Torino, attraverso Roma, Pompei, fino al sud Italia – Sicilia e Napoli. Oltre alle bellezze dell'Italia, la Comunità offre anche corsi di lingua italiana per tutti i suoi membri; grandi e piccoli, adulti e bambini, studiati appositamente per trasmettere anche la cultura italiana.



Le nostre gite



Boccisti



Vini istriani e cucina italiana

I membri della Comunità non si limitano a fare gite ed escursioni; non mancano di certo anche i momenti di condivisione a Zagabria! Ad esempio, i simpatici mercoledì trascorsi nel bocciodromo, socializzando con una partita di bocce.

Inoltre, nel 2017, la Comunità si è esibita per la prima volta al festival di musica per bambini "Voci nostre".

Infatti, sin dalla fondazione della Comunità, abbiamo organizzato diverse conferenze sui più grandi artisti italiani, sulla cultura, la storia, la geografia e la gastronomia dell'Italia. Abbiamo anche organizzato alcune degustazioni di vini e un corso di cucina, presentato diversi libri sull'Italia e sugli italiani e fatto visita ad altre Comunità degli Italiani in Croazia e oltre. Abbiamo partecipato a molti eventi, da quelli culturali a quelli sportivi, e siamo stati particolarmente attivi per quanto concerne il programma per i più piccoli. Sono state organizzate diverse ludoteche a tema per bambini, attraverso le quali abbiamo fatto conoscere loro la lingua italiana e l'Italia in generale. Per tutto questo tempo siamo stati molto attivi socialmente e cogliamo ogni occasione per parlare della patria dei nostri antenati.

Uno dei momenti salienti è stata la serata del vino a

Le Premier con l'Ambasciata d'Italia nel 2018, dove abbiamo colto l'occasione per ringraziare l'istituzione per la collaborazione e l'incoraggiamento alla diffusione della cultura italiana in Croazia. Oltre a condividere degli attimi piacevoli, i viticoltori istriani, di origine italiana, hanno presentato i loro vini e abbiamo assaggiato le prelibatezze italiane dello chef Stefano Cosattini.

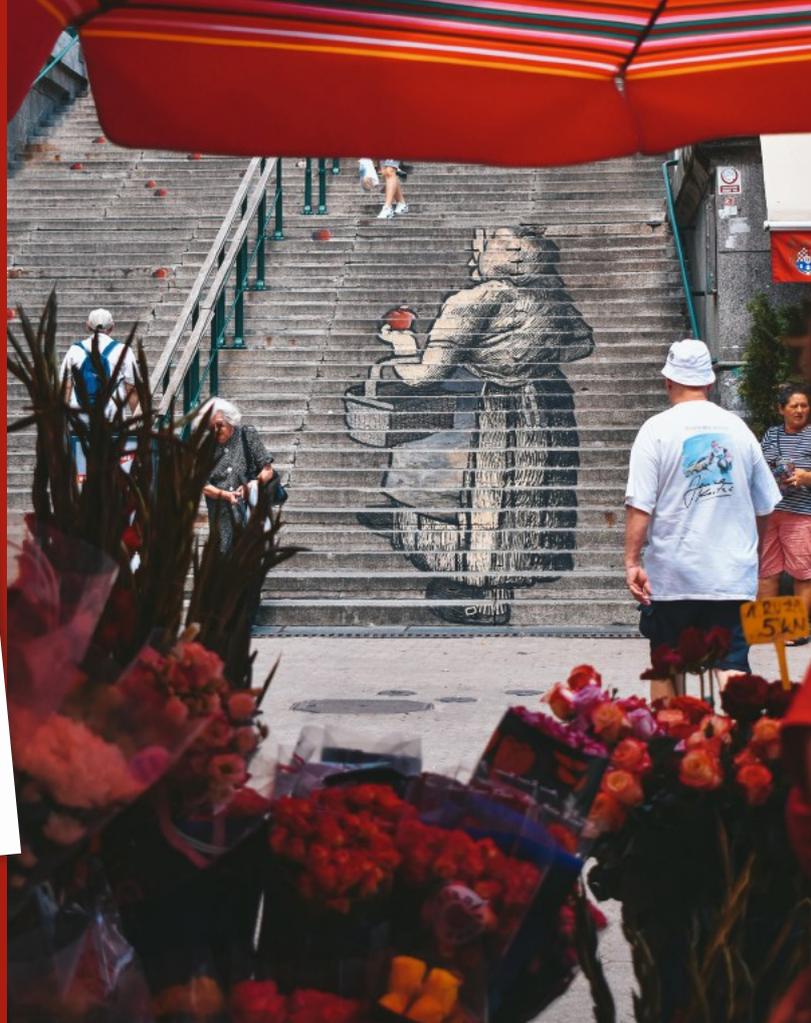
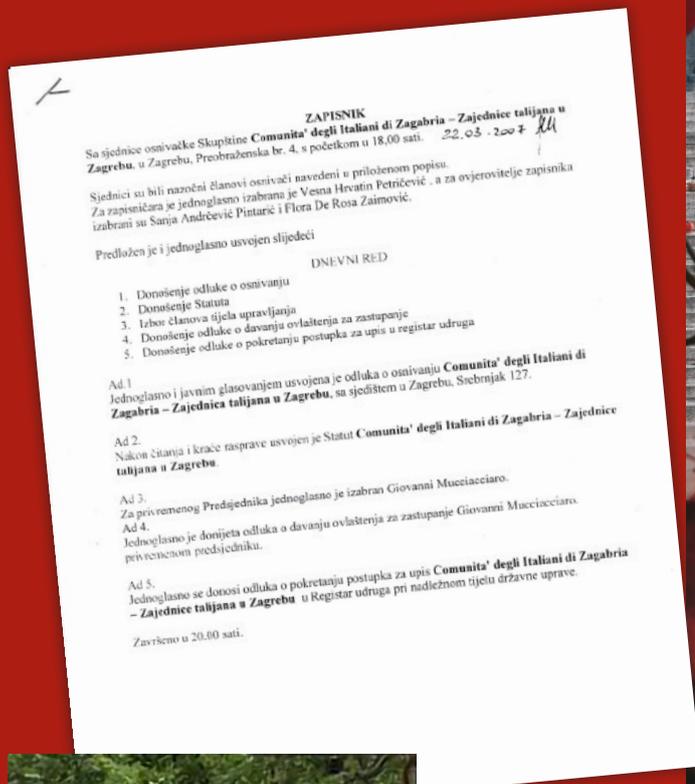
Per condividere tutte le attività e le novità con tutti i membri, la Comunità pubblica due volte all'anno la rivista Incontri. Se qualcuno è interessato a saperne di più sulla storia dei propri antenati, o se è semplicemente curioso, può scoprirlo nel libro "Italiani a Zagabria", a cura del dott. Filip Škriljan, pubblicato in collaborazione con la Comunità degli Italiani di Zagabria, che racconta la centenaria tradizione italiana, che è stata presentata nel 2015 al Palazzo Dverce.

La Comunità degli Italiani è anche attivamente coinvolta in attività umanitarie, da orfanotrofi, associazioni e istituzioni bisognose di assistenza, all'ultima azione in cui abbiamo raccolto aiuti per i profughi dell'Ucraina dilaniata dalla guerra. Non meno importante è stato l'aiuto alla Banovina colpita dal terremoto nel 2020.

A cura di — **Daniela Dapas**

Palazzo Dverce





EZIO KOZLOVIĆ, rappresentante della CI di Zagabria all'Assemblea dell'Unione Italiana e membro della presidenza della Comunità degli Italiani di Zagabria sull'idea della fondazione della comunità

La CI di Zagabria è stata ideata attraverso conversazioni informali di persone impiegate presso l'Ambasciata d'Italia e altre, che erano vicine a quelle persone. All'inizio del 2007 si è svolto presso la sede dell'Ambasciata un incontro informale volto alla fondazione di una CI con la benedizione dello stesso Ambasciatore, Sig. Alessandro Grafini, e del Commissario per gli Affari Amministrativi e Sociali, Sig. Giorgio Castor. Delle persone che hanno avuto l'iniziativa dell'incontro, ricordo attualmente Giovanni Mucciacciaro (il primo presidente dopo l'assemblea di fondazione), Suor Antonietta Petrosino (presidente di un'organizzazione umanitaria a Zagabria) ed Ezio Kazlović (allora dipendente dell'Ambasciata). Ricordo che erano presenti altre persone dell'Ambasciata (cittadini croati di nazionalità italiana), ma causa il tempo trascorso non ricordo più i loro nomi.

Abbiamo anche ricevuto sostegno per la fondazione dell'associazione dal Sig. Furio Radin, deputato per la minoranza italiana in Croazia e presidente

dell'Unione Italiana.

La conclusione dell'incontro è stata quella di compiere il passo successivo, ovvero la convocazione dell'assemblea di fondazione, che si è tenuta in seguito nei locali dell'Istituto Italiano di Cultura.

Dopo l'incontro, abbiamo contattato un gran numero di cittadini croati di nazionalità italiana, molti dei quali hanno accettato di partecipare all'assemblea di fondazione, per un totale di 23 persone.

Durante l'assemblea di fondazione è stato eletto come presidente Giovanni Mucciacciaro e un Consiglio di 15 membri.

Questa è stata seguita da una domanda di ammissione all'Unione Italiana, dove siamo stati ammessi (con molte resistenze da parte di alcune CI).

Il supporto dell'Ambasciatore, del sig. Castore, e del Sig. Furio Radin è stato importante per l'ingresso nell'Unione Italiana, e di questo li ringraziamo anche in questa occasione.

OSKAR ARLANT, rappresentante della minoranza nazionale italiana della Città di Zagabria sulla fondazione della Comunità

SULL'IDEA DI FONDARE UNA COMUNITÀ

L'idea di fondare la Comunità degli Italiani di Zagabria è nata in modo spontaneo, su iniziativa di diverse persone come Ezio Kozlović, Giovanni Mucciacciaro, Suor Antonietta Petrosino e altri, ma con il sostegno del Sig. Furio Radin e dell'allora Ambasciatore Sig. Alessandro Grafini.

SUI MEMBRI CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ

Per quanto ne so, l'iniziatore della fondazione dell'allora 46a Comunità degli Italiani di Zagabria era l'Ambasciata d'Italia a Zagabria presieduta dall'allora Ambasciatore Alessandro Grafini, nonché dal Deputato Furio Radin. Un grande contributo è stato dato anche dal primo presidente eletto dell'Unione Italiana - Comunità degli Italiani di Zagabria, Giovanni Mucciacciaro, che ha posto le basi della Comunità, e da Ezio Kozlović come membro della presidenza e Daniela Dapas come attuale presidente della Comunità. In tutti questi anni ho dato anche il mio contributo come vicepresidente dalla fondazione fino ad oggi.

SUL SOSTEGNO DELLA CITTÀ DI ZAGABRIA NELLA FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ

La Città di Zagabria ha sempre sostenuto moralmente e materialmente le sue minoranze nazionali, inclusa la minoranza nazionale italiana, nominando un rappresentante eletto alle elezioni locali ai sensi della legge costituzionale sulle minoranze nazionali. Il primo rappresentante eletto nel 2003 è stato Giovanni Garbin.

SUL FINANZIAMENTO DELLA COMUNITÀ E SUI PRIMI EVENTI ORGANIZZATI

L'Unione Italiana - Comunità degli Italiani di Zagabria è finanziata dall'Unione Italiana, finanziata a sua volta dal Governo italiano e dal Consiglio per le Minoranze Nazionali del Governo della Repubblica di Croazia. I primi eventi sono stati dei viaggi gratuiti in Italia organizzati dall'Unione Italiana, poi

conferenze su date importanti in Italia e i momenti di socializzazione come quelli nella casa vacanze del nostro defunto membro, Zdenka Nora Sanuri, alla quale tutti i membri sono grati.

SUI SOSTENITORI DELLA COMUNITÀ

All'inizio c'erano pochi membri e simpatizzanti, 27, ma quel numero è aumentato nel corso degli anni fino a raggiungere circa 380 persone. Attualmente ci sono poco più di 300 membri dichiarati.

SULLE ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ DURANTE I 15 ANNI DI ATTIVITÀ

Nei 15 anni di esistenza della Comunità, molti sono stati i cambiamenti che hanno portato alla sua attuale organizzazione, che ha sempre più attività e contenuti, soprattutto grazie al grande impegno della nostra attuale presidente Daniela Dapas.

SUL SIGNIFICATO PERSONALE DELLA FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ

La fondazione della Comunità degli Italiani di Zagabria per me personalmente significa molto, principalmente come ponte di socializzazione con altre comunità croate e italiane, e soprattutto con i membri dichiarati della città di Zagabria. Attraverso le attività della comunità ho incontrato molte persone interessanti che mi hanno nobilitato come essere umano, il che è un grande vantaggio per me.





Zagabria 1880 Piazza Jelačić, lato nord

Italiani a Zagabria nel XVIII secolo

All'inizio del XVIII secolo, dopo le guerre ottomane, in Europa fiorirono il commercio e l'artigianato. Allo stesso tempo, il numero degli italiani a Zagabria diminuì notevolmente. Le famiglie che avevano vissuto a Zagabria sin dal Medioevo furono assimilate o si estinsero, e a causa delle città europee più competitive non arrivarono nuove famiglie.

Così, nel XVIII secolo, c'erano solo poche famiglie italiane a Zagabria, tuttavia tra loro c'erano anche alcune personalità di spicco. Ad esempio Kristofor Baptista, proprietario di due case sulla piazza San Marko e di una casa sita all'indirizzo Basaričekova 22, che esiste tutt'oggi.

Inoltre, c'erano alcuni campanari, che all'epoca era una professione relativamente rara, e produttori di seta e dottori. Non potevano mancare costruttori, mercanti, consiglieri e quelli che si consideravano italiani, anche se non lo erano, come Matija Poldrugavac. Gli italiani ricoprivano anche posizioni di rilievo nella città – Matija Bornemissa era consigliere di Sua Maestà e vicesindaco della Regione zagabrese, mentre Ivan Baptista Baccini era un geometra della stessa regione.

In quel periodo, iniziarono a risvegliarsi i sentimenti di appartenenza alla nazione che si sostituirono alle identità religiose, linguistiche e regionali.

Secondo il libro *Gli Italiani a Zagabria* del — Filip Škiljan



La bella stagione è alle porte, la pandemia ci sta dando un po' di tregua, inoltre una compagnia aerea low cost ha introdotto nuove linee dirette da Zagabria... quale situazione migliore, dunque, per passare un fine settimana in Italia?

Il mio suggerimento di oggi è una meta al sud, nella mia amata città natale: Napoli.

Vediamo come trascorrere qualche giorno alla scoperta di una delle città più belle, particolari e controverse dello stivale.

Un weekend a Napoli

Come raggiungere Napoli?

Da Zagabria è possibile approfittare del volo diretto operato da Ryanair, che al momento è disponibile due volte a settimana (lunedì e venerdì) a prezzi molto convenienti. In poco più di un'ora atterrerete direttamente all'aeroporto di Napoli che si trova in città, per cui ogni vostra tappa cittadina, hotel incluso, sarà facilmente raggiungibile.



Piazza del Plebiscito

Dove alloggiare?

Molti amici e conoscenti mi chiedono spesso raccomandazioni sulle zone dove alloggiare.

Napoli è una città abbastanza grande con strutture ricettive per tutti i gusti, io personalmente vi consiglio di scegliere in particolare tra due aree:

- ***Vomero***

Questo quartiere, sito nella zona alta della città, è pieno di zone tranquille e raccomandabili. Ben servito dalla linea metropolitana (con la quale potete spostarvi agevolmente da una parte all'altra della città), offre molti servizi ed è un'ottima opzione se si tratta della vostra prima visita.

- ***Centro storico***

Scegliere un albergo o un B&B nel centro storico significa immergersi completamente nell'atmosfera caotica, rumorosa, disordinata, musicale e un po' pazzarella della città. È un'esperienza che consiglio solo a chi vuole esplorare il cuore di Napoli partendo proprio dalle stradine dei decumani, dai vicoli stretti e bui... ma è importante tener presente che, come

altre metropoli del sud del mondo, Napoli è una città da esplorare con cautela, avendo a mente alcune accortezze.

In alternativa, se non badate troppo al prezzo dell'alloggio, per rendere il vostro tour indimenticabile, vi consiglio di dare un'occhiata anche alle strutture sul Lungomare. Il vostro tour inizierebbe di primo mattino, affacciandovi sullo spettacolare panorama di Mergellina e via Caracciolo.

Cosa vedere in tre giorni?

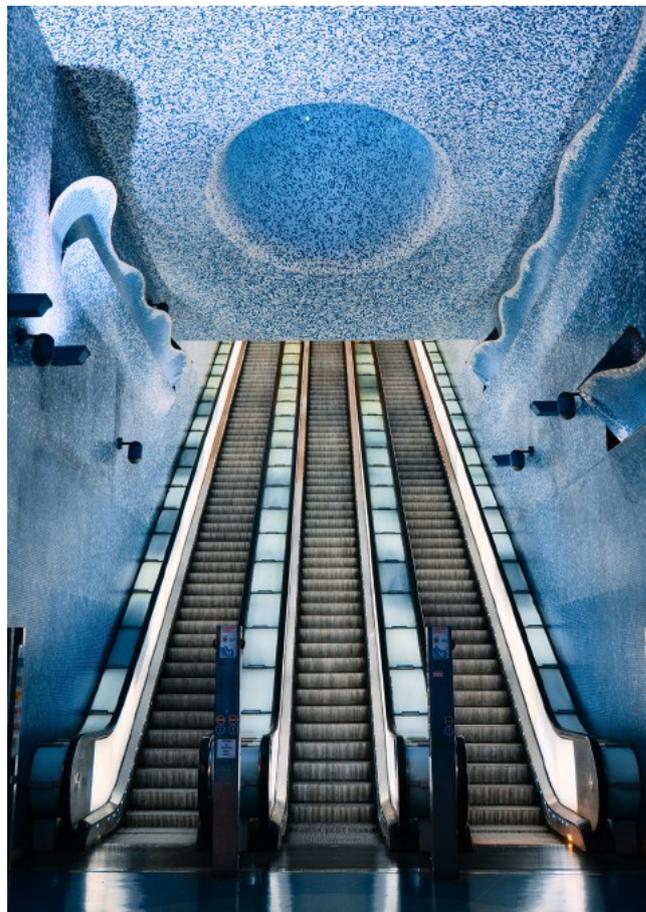
Tra musei, chiese, siti archeologici, bellezze naturali, street art e una metropolitana intrisa d'arte... in questa città avrete solo l'imbarazzo della scelta!

Ecco di seguito alcune tappe che vi consiglio di aggiungere alla vostra "to-do list" per una visita breve:

- ***Il Lungomare Caracciolo e il Castel dell'Ovo:*** qui potrete concedervi una bella passeggiata di circa 4 chilometri in una delle zone simbolo della città. Parte del Lungomare da alcuni anni è zona pedonale, per cui soprattutto nel fine settimana molti napoletani



Castel dell'Ovo



Stazione Toledo, metro linea 1

si recano lì anche per correre e in generale fare attività sportiva. Durante la vostra passeggiata non dimenticate di fare una sosta nel Castel dell'Ovo, il più antico castello della città, dove è possibile entrare gratuitamente e ammirare una vista mozzafiato sul Golfo. Da qui è possibile raggiungere anche il Borgo Marinaro, sede di molti ristoranti tipici che offrono piatti a base di pesce... occhio ai prezzi però, vi consiglio di dare sempre un'occhiata ai menu e alle recensioni on line.

• **Centro storico (patrimonio UNESCO):** come già detto, questo è il vero cuore pulsante della città. La vostra camminata può iniziare da via dei Tribunali fino a raggiungere la famosa via dei pastori, San Gregorio Armeno, un luogo magico pieno di botteghe di artigiani che creano presepi e pastori tutto l'anno!

Da qui state già attraversando i Decumani, antiche strade di Napoli risalenti all'epoca greca, ma la particolarità la troverete camminando per il Decumano Inferiore, detto anche Spaccanapoli, in quanto divide nettamente, con la sua perfetta linearità, la città antica tra il nord e il sud, collegando il centro fino alla collina del Vomero. Qui potrete visitare Napoli sotterranea (uno degli accessi principali), in cui ammirare il vasto sottosuolo napoletano a 40 metri di profondità con le

gallerie borboniche, il Teatro Greco Romano e i rifugi antiaerei della Seconda guerra mondiale.

Un'altra chicca, che troverete lungo la vostra full immersion tra i vicoletti del centro, è il Monastero di Santa Chiara. Il Chiostro maiolicato ricorda molto i colori di Siviglia ed è sicuramente una perla del gotico napoletano.

• **Piazza del Plebiscito:** la piazza principale della città può essere sia la vostra tappa finale del giro in centro, ma anche quella iniziale o finale della vostra passeggiata verso il Lungomare.

Monumentale piazza incastonata tra la Basilica di San Francesco di Paola e il Palazzo Reale, questa è sicuramente una tappa da non farvi mancare! Oltre a qualche selfie in piazza e una visita al Palazzo Reale, qui potrete anche gustare il tipico caffè napoletano. A due passi dalla piazza, infatti, avete sia lo storico Gran caffè Gambrinus che il vero bar del professore (il mio preferito!).

Immediatamente adiacente, trovate anche il Teatro San Carlo, il più antico teatro d'opera d'Europa e del mondo ad essere tuttora attivo, la Galleria Principe Umberto (che ricorda la galleria Vittorio Emanuele II di Milano) e via Toledo, principale via dello shopping.

• **Vomero, castel Sant’Elmo e la metro linea 1:** eccoci, dunque, nella zona collinare della città. Qui, tra le varie attrattive, vi consiglio sicuramente una visita al castello medievale di Sant’Elmo dove potrete godere di una vista assolutamente mozzafiato su tutta la città.

Inoltre, soprattutto negli spostamenti tra la parte alta della città e il centro, non potete assolutamente perdervi le stazioni della Metro Art linea 1. La stazione più bella è sicuramente quella Toledo, illuminata dall’opera “Relative light” di Robert Wilson: vi perderete in un mare di suggestivi led azzurri che circondano l’intero passaggio con le scale mobili.

• **Museo archeologico e Museo di Capodimonte:** difficile fare una selezione dei musei più importanti da visitare in città, ma sicuramente se siete amanti dell’arte qui potrete ammirare tante opere di artisti italiani e internazionali: Dürer, Caravaggio, Raffaello, etc.

Scegliere i luoghi principali da visitare non è affatto un compito facile, molto dipende dal tempo che avete a disposizione e dalle vostre preferenze. In aggiunta ai luoghi “must-have” indicati, potreste fare ulteriori passeggiate a Marechiaro o Posillipo (con tappa al Parco Virgiliano), restando ancora nel perimetro della città. Con un po’ di tempo in più, invece, vale la pena sia fare una bella visita nei siti archeologici di Pompei ed Ercolano, sia una gita di un giorno verso posti di mare: in Costiera (Sorrentina e Amalfitana) o in una delle isole di Capri, Ischia o Procida.



Pizza Fritta



Pizza Margherita

Cosa mangiare di tipico?

Anche qui abbiamo davvero l’imbarazzo della scelta!

Sicuramente non può mancare la vera pizza napoletana (alcune pizzerie: Da Michele, Sorbillo, Concettina ai tre santi, 50 Kalò), la mozzarella di bufala, la pizza frita, regina dello street food napoletano, poi dolci, dolci... e ancora dolci! In particolare, la sfogliatella e il babà (alcune pasticcerie: Attanasio per le sfogliatelle, Carraturo, Bellavia, Poppella – quest’ultima artefice del dolce Fiocco di neve).

Buon viaggio a tutti!

A cura di — **Valentina Ferrari,**

Insegnante del corso di conversazione italiana presso la CIZ
Blog di lingua e cultura italiana: [Italiamo subito](#) (su Facebook e Instagram)



240 anni dalla nascita del violinista Niccolò Paganini

NICCOLÒ PAGANINI È CONSIDERATO UNO DEI PIÙ IMPORTANTI
ESONENTI DELLA MUSICA ROMANTICA. È STATO VIOLINISTA, VIOLISTA,
CHITARRISTA E COMPOSITORE.

Nacque il 27 ottobre 1782 a Genova da una modesta famiglia che affondava le sue origini a Carro, un borgo in Val di Vara, nell'entroterra ligure, a ridosso del Parco Nazionale delle Cinque Terre. A Carro, dove si trova ancora la dimora dei nonni paterni di Paganini, si svolge ogni anno nei mesi estivi il Festival Paganiniano, che giunge quest'anno alla sua 21° edizione.

Il padre Antonio, imballatore di merci al porto di Genova, era appassionato di musica e avviò il piccolo Niccolò allo studio prima del mandolino e

della chitarra e poi del violino. Il violino di cui fece uso per tutta la sua carriera, probabilmente ricevuto in dono, è conservato oggi all'interno delle Sale Paganiniane di Palazzo Tursi a Genova. Chiamato affettuosamente da Niccolò "il mio cannone violino" per la sua potenza sonora, viene suonato solo in speciali occasioni, ad esempio dal vincitore dell'annuale Premio Paganini.

A causa delle risorse limitate della famiglia, fu seguito da maestri mediocri e quando si trasferì a Parma nel 1795, ricevette solo una trentina di lezioni



//

NICCOLÒ NEGÒ IL BIS AL RE CARLO FELICE DI SAVOIA PRONUNCIANDO LA CELEBRA FRASE:

Paganini non ripete

di composizione, per cui viene considerato un autodidatta. All'età di 12 anni iniziò a tenere concerti nell'Italia settentrionale e ben presto grazie al suo talento fu acclamato con tanto entusiasmo sia dal pubblico italiano che quello al di fuori dei confini nazionali (Austria, Polonia, Germania, Francia, Inghilterra).

Nel 1818 vennero pubblicati i suoi 24 Capricci op. 1 per violino solo, composizioni di carattere estremamente virtuosistico che illustrano le novità che Niccolò ha introdotto nella tecnica violinistica: passaggi complessi, ricochet, ottave, decime, note doppie, triple, pizzicati con la mano sinistra, straordinarie imitazioni di altri strumenti come il flauto o corno, versi di animali, sussurri ecc.

In base ad alcune ricerche recenti, si ipotizza che Niccolò soffrisse della sindrome di Marfan, che spiegherebbe braccia lunghissime e dita affusolate ed estremamente mobili dotate di incredibili capacità artistiche ed espressive. Oltre al suo virtuosismo

e all'innovazione, sapeva incantare il pubblico anche con le sue esibizioni tanto da diventare un personaggio mitico. Si racconta che incidesse le corde prima di ogni concerto cosicché i concerti finivano sempre con tutte le corde spezzate tranne quella del sol. A volte suonava con tanta veemenza che subiva lesioni ai polpastrelli. Per questo motivo, ma probabilmente anche per il fatto che era solito improvvisare, Niccolò negò il bis al re Carlo Felice di Savoia pronunciando la celebra frase "Paganini non ripete", entrata nella lingua corrente con il significato di "rifiutare di ripetere qualcosa". All'epoca si diceva anche che avesse stipulato un patto con il diavolo per favorire il suo talento e successo.

A cura di — *Jasminka Šturlić*

La minestra maritata

Ricetta pugliese (ma anche napoletana e delle altre regioni dai tempi antichi sin dal medioevo.)

Perché questa minestra si chiama così? – Perché si sposa con la carne!

La minestra maritata pugliese è un primo piatto ricco e realizzato con diverse verdure:

INGREDIENTI:

- cicoria
- scarola
- sedano
- finocchi selvatici
- brodo di carne e pancetta o lardo
- abbondante pecorino grattugiato

PREPARAZIONE:

1. La minestra maritata sarà passata in forno: è possibile però insaporirla anche in padella, con olio extravergine d'oliva, aglio e una puntina di maiale.
2. Preparate il brodo di carne e tenetelo in caldo. Pulite le lavate bene le verdure sotto acqua corrente e cuocetele in acqua, separatamente: tilizzate quindi una pentola per ogni verdura. Una volta pronte, scolatele al dente, strizzatele e mettete in una ciotola.
3. Tagliate la pancetta a striscioline, rosolatela in padella con poco olio extravergine d'oliva. Fate bollire il brodo, aggiungete la pancetta rosolata e lasciate cuocere per 15 minuti.
4. Sistemate le verdure a strati in una teglia già unta con olio extravergine d'oliva: aggiungete ad ogni strato sale, pepe, pecorino grattugiato e un mestolo di brodo con la pancetta.
5. Passate poi la minestra al forno già caldo a 180° per 20 minuti circa e servitela calda.
6. La vostra minestra maritata pugliese è pronta per essere gustata.

Buon appetito!

A cura di — *Anamarija Pulić Hlušička*



MARCO BALZANO:

RESTO QUI

Alto Adige, paese Curon, la vita della protagonista Trina nei periodi delle guerre mondiali, i destini coinvolti nella guerra, la costruzione della diga e un lago artificiale che sommerge il borgo e cancella le vite.

La citazione*: „Se Dio ci ha fatto gli occhi davanti ci sarà un motivo! É quella direzione che bisogna guardare, altrimenti li avremmo di lato come i pesci.“

Da autore, scrittore e poeta premiato milanese (Premio letterario Corrado Alvaro, Premio Bagutta, Campiello e finalista per la Strega), Marco Balzano, dottore in letteratura e professore nelle scuole medie secondarie che, tra l'altro, insegna la scrittura alla scuola Beleville viene un nuovo romanzo, tradotto in tante lingue come anche in croato.

La storia di una vita ispirata dal campanile che sorge dal lago Resia, racconta la vita della protagonista Trina durante il periodo storico della seconda guerra ed i cambiamenti politici nel suo paesino.

A cura di — *Anamarija Pulić Hlušička*



Susreti

Glasiło Zajednice Talijana u Zagrebu



Godina 2022. / Broj 25.

AKTIVNOSTI ZAJEDNICE

15 godina predivne talijanske priče

240 godina od rođenja

Niccola Paganinija

Vikend

u Napulju



SUSRETI

Glasilno Zajednice Talijana
u Zagrebu
Godina 2022./ Broj 25.
Izlazi dva puta godišnje
u lipnju i prosincu.

UREDNIK

Sandra Jagatić Pavić

ZAMJENICA UREDNIKA

Daniela Dapas

AUTORI

Daniela Dapas
Anamarija Pulić Hlušička
Jasminka Šturlić
Valentina Ferrari

LEKTURA

Tena Bukna
Morana Pavelić Trbović

PRIJEVOD

Tea Alfirov Kožul

DIZAJN I GRAFIČKA PRIPREMA

Maja Raos Melis, maja@hudu.hr

NAKLADNIK

Zajednica Talijana u Zagrebu
Palinovečka 19,
10000 Zagreb

web:

unija.italianiazagabria.com

E-pošta:

info@unija.italianiazagabria.com

Tel. +385 1 38 74 355

ISSN 1847-0807

IZVORI SLIKA

www.pixabay.com

www.unsplash.com

www.wikipedia.org

Marie-Lan Nguyen / Wikimedia
Commons

Di Fernando.tassone / Wikimedia
Commons

RIJEČ UREDNICE



Dragi čitatelji!

U ovom svečanom broju časopisa *Susreti* Zajednica Talijana u Zagrebu obilježava **15 godina** svojeg rada i djelovanja.

Ponosni smo što Zajednica svojim djelovanjem u glavnom gradu RH već petnaestu godinu pripadnicima talijanske nacionalne manjine u Zagrebu, ali i zaljubljenicima u talijansku kulturu, predstavlja mjesto okupljanja, druženja, upoznavanja s drugim zajednicama Talijana, ali i učenja talijanskog jezika i talijanske kulture. Također, vrijedno je istaknuti i humanitarnu komponentu naše Zajednice koja kroz svoj rad već niz godina pomaže potrebitima. Kao mjesto susreta s Italijom i svime talijanskim svoju ulogu imao je i ovaj časopis koji je kroz svoje brojeve i rubrike čitateljima donosio slike i priče s putovanja talijanskim regijama i gradovima te bio dodirna točka s talijanskom književnošću, kulturom, gastronomijom, poviješću i još mnogo toga.

Pozivam Vas da se zajedno prisjetimo trenutaka iz naših proteklih **15 godina**, da opet naučimo nešto novo te da i ubuduće ostanemo zajedno stvarati nove priče, sjećanja i sretne trenutke.

Urednica — *Sandra Jagatić Pavić*

RIJEČ UREDNICE



Zajednica Talijana u Zagrebu koristi prostor u vlasništvu Smart – škole stranih jezika na dvije lokacije u Palinovečkoj ulici br.19 i na Kutnjačkom putu br. 15. Prostorije se nalaze u zagrebačkoj gradskoj četvrti Vrbani III na udaljenosti od 150 m. U jednoj od prostorija se nalazi knjižnica Zajednice te se organiziraju kako stalne godišnje aktivnosti tako i mnogobrojna gostujuća predavanja raznovrsnog sadržaja. Zajednica povremeno organizira druga događanja na drugim lokacijama.

Za sve dodatne informacije možete nam se javiti putem e-pošte info@unija.italianiazagabria.com ili na broj mobitela 091/ 3874 355.

RADNO VRIJEME

(može varirati ovisno o covid mjerama)

svaki radni dan od 12:00 do 17:00

uz prethodnu najavu na broj telefona 091 3874 355

e-mail: info@unija.italianiazagabria.com

web: unija.italianiazagabria.com

ADRESA

Palinovečka 19, 10 000 Zagreb

Organiziramo sljedeće aktivnosti:

TEČAJ TALIJANSKOG JEZIKA

- Petkom i subotom u sjedištu za sve pripadnike talijanske manjine besplatno, za pridružene članove 1000 kuna.

IGRAONICA NA TALIJANSKOM JEZIKU

- Za djecu od 3 godine na dalje za sve pripadnike talijanske manjine besplatno,
- a za pridružene članove 1000 kuna godišnje ili 50 kuna po dolasku.

DRUŠTVENE IGRE BRIŠKULA I TREŠETE

- Za sve članove besplatno potrebno se predbilježiti putem e-pošte info@unija.italianiazagabria.com.

KNJIŽNICA I MEDIJATEKA

- više od 300 dvd-a za posudbu
- 80-tak knjiga raznog sadržaja za čitanje unutar prostorija knjižnice
- novine:
La voce del popolo (Edit)
i Panorama (Edit)

23



Aktivnosti zajednice
15 godina predivne talijanske priče

28



Talijani
u Zagrebu
u 18. stoljeću

29



Vikend u
Napulju

33



240 godina
od rođenja
Niccola Paganinija

35



Recepti:
La minestrina maritata
oženjeno varivo

36



Preporuka knjiga:
Marco Balzano:
Ostajem ovdje



*Daniela Dapas, predsjednica
Zajednice Talijana u Zagrebu,
o 15 godina predivne talijanske
priče u Zagrebu*



Nacionalni park Krka

Zajednica Talijana u Zagrebu već dugih 15 godina okuplja pripadnike talijanske nacionalne manjine u Zagrebu i zaljubljenike u talijansku kulturu. Osim suradnje s Talijanskom unijom u Rijeci, Zajednica često surađuje s Oskarom Arlantom, predstavnikom talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba, te ostalim zajednicama Talijana u Hrvatskoj. Rovinj, Lošinj, Zadar, Krk, Pula, Vodnjan - samo su neka od brojnih mjesta u kojima je Zajednica posjetila druge zajednice Talijana. Značajna je i suradnja s Talijanskim veleposlanstvom u Zagrebu i Talijanskim institutom za kulturu.

No, ne smijemo zaboraviti na inozemna putovanja! Zahvaljujući studijskim putovanjima koja je organizirao Oskar Arlant, članovi su mogli vidjeti svu ljepotu drage nam Italije; od Dolomita, Torina, preko Rima, Pompeja, pa sve do samog juga Italije - Sicilije i Napulja. Kako članovi ne bi samo vizualno uživali u ljepotama Italije, Zajednica nudi i tečajeve talijanskog jezika za sve svoje članove; velike i male, odrasle i djecu, na kojima prenošenje talijanske kulture i ostaje.



Naši izleti



Boćari



Istarska vina i talijanska kuhinja

No, članovi Zajednice ne idu samo na putovanja i izlete; druženja u Zagrebu ne nedostaje! Zabavu članovi Zajednice mogu naći srijedom u Boćarskom domu, na druženju uz partiju boćanja.

Također, Zajednica je 2017. godine prvi put nastupila na glazbenom festivalu za djecu „Voci nostre“.

Zapravo, od osnutka Zajednice organizirali smo razna predavanja o najvećim talijanskim umjetnicima, o kulturi, povijesti, geografiji i gastronomiji Italije. Odradili smo i pokoji degustaciju vina i tečaj kuhanja, predstavili smo nekoliko knjiga o Italiji i Talijanima te se međusobno posjećivali s drugim zajednicama Talijana u Hrvatskoj i šire. Sudjelovali smo na mnogim manifestacijama, od kulturnih do sportskih, a posebno smo se aktivirali oko najmlađih. Organizirali smo razne tematske igraonice za djecu i tako ih upoznali s talijanskim jezikom i Italijom općenito. Sve ovo vrijeme vrlo smo društveno aktivni i s ponosom ističemo domovinu svojih predaka.

Jedna od istaknutih večeri je bila večer vina u Le Premieru s talijanskom ambasadom 2018. godine,

gdje smo iskoristili priliku kako bismo mogli zahvaliti za suradnju i poticanje širenja talijanske kulture u Hrvatskoj. Uz druženje, vinari iz Istre, talijanskog podrijetla, predstavili su svoja vina te smo kušali talijanske delicije chefa Stefana Cosattinija.

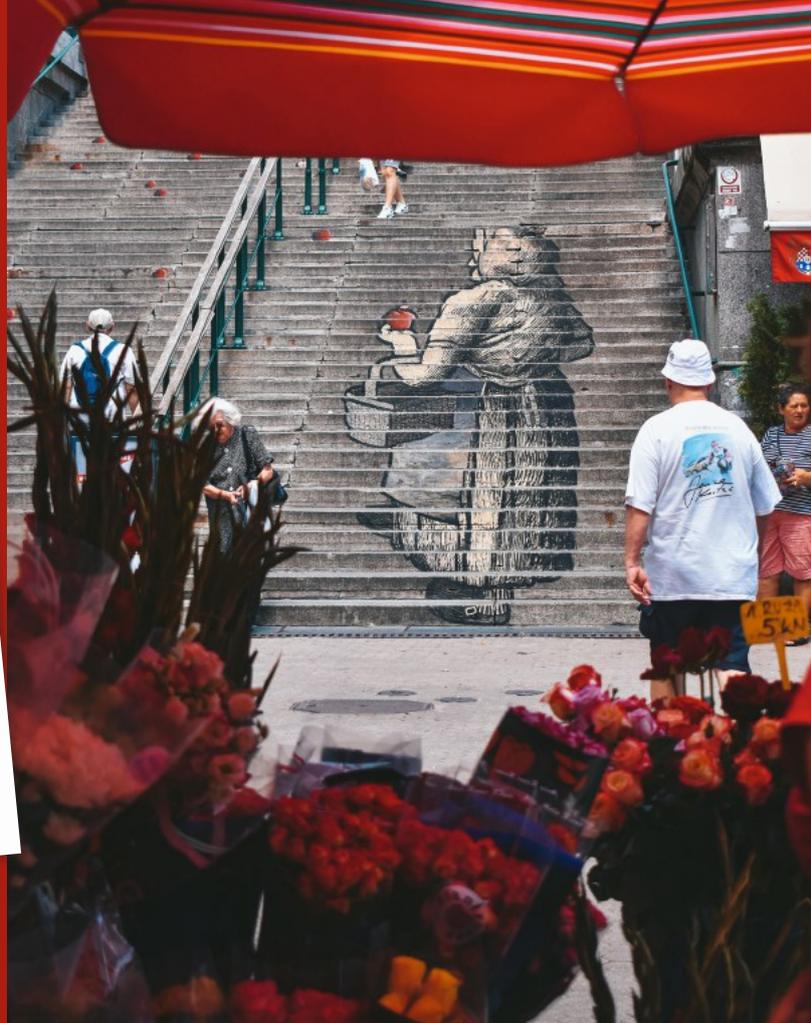
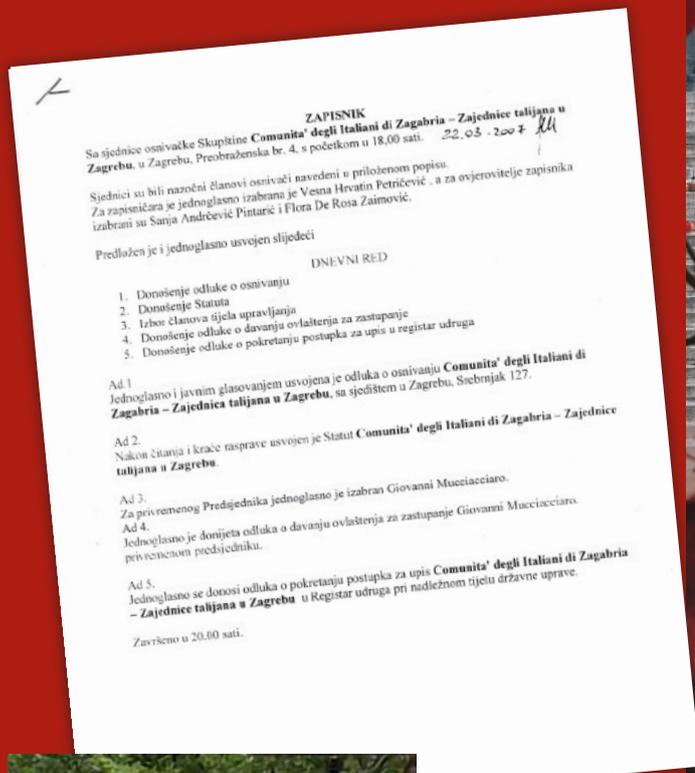
Kako bismo sve aktivnosti i novosti podijelili sa svim članovima, Zajednica dva puta godišnje izdaje časopis *Incontri*. Ukoliko nekoga zanima više o povijesti njegovih predaka, ili ako ga jednostavno vuče znatiželja, može to saznati u knjizi „Talijani u Zagrebu“ autora dr. Filipa Škiljana, izdanoj u suradnji sa Zajednicom Talijana u Zagrebu, koja govori o stoljetnoj talijanskoj tradiciji, koja je predstavljena 2015. godine u Palači Dverce.

Zajednica Talijana aktivno sudjeluje i u humanitarnim aktivnostima, od dječjih domova, udruga i institucija kojima je potrebna pomoć, tako do posljednje akcije u kojoj smo skupljali pomoć za izbjeglo stanovništvo iz ratom pogođene Ukrajine. Ne manje važna je bila i pomoć potresom pogođenoj Banovini 2021. godine.

Uredila — *Daniela Dapas*

Palača Dverce





EZIO KOZLOVIĆ, predstavnik CI di Zagabria u skupštini Talijanske unije i član predsjedništva Zajednice Talijana u Zagrebu o ideji osnutka zajednice

CI di Zagabria osmišljena je neformalnim razgovorima osoba zaposlenih u Talijanskom veleposlanstvu i drugih im bliskih osoba. Neformalni sastanak s ciljem osnivanja CI održan je početkom godine 2007. u prostorijama Veleposlanstva uz blagoslov samog veleposlanika gospodina Alessandra Grafinija, komesara za administrativne i socijalne poslove gospodina Giorgija Castora. Od osoba na čije inicijative je došlo do sastanka zbog protoka vremena trenutačno se sjećam Giovannija Mucciacciaro (nakon osnivačke skupštine prvog predsjednika), časne sestre Antoniete Petrosino (predsjednice jedne humanitarne organizacije u Zagrebu) i Ezija Kozlovića (tada zaposlenika u Ambasadi). Sjećam se da su bile prisutne još neke osobe iz Veleposlanstva (hrvatski državljani talijanske nacionalnosti), ali zbog protoka vremena ne mogu se sjetiti njihovih imena.

Podršku za osnivanje udruge dobili smo i od gospodina Furija Radina, saborskog zastupnika

talijanske manjine u Hrvatskoj i predsjednika Talijanske unije.

Zaključak sastanka je bio da se krene na sljedeći korak, a to je bilo sazivanje osnivačke skupštine, koja je i održana nešto kasnije u prostorijama Talijanskog instituta za kulturu.

Nakon sastanka kontaktirali smo veći broj hrvatskih državljana talijanske nacionalnosti, od kojih su 23 osobe dale pristanak na nazočnost osnivačkoj skupštini.

Na osnivačkoj skupštini izabran je predsjednik Giovanni Mucciacciaro i Vijeće od 15 članova.

Nakon toga uslijedila je molba za prijam u Talijansku uniju, gdje smo primljeni (uz dosta opiranja od strane nekih starijih zajednica).

Podrška veleposlanika, gospodina Castore, i Furija Radina bila je važna za prijam u Talijansku uniju i na tomu i ovom prilikom zahvaljujemo.

OSKAR ARLANT, predstavnik talijanske nacionalne manjine Grada Zagreba, o osnutku zajednice

O IDEJI O OSNUTKU ZAJEDNICE

Ideja o osnutku Zajednice Talijana u Zagrebu došla je na neki način spontano, na inicijativu nekoliko ljudi kao što su Ezio Kozlović, Giovanni Mucciacciaro, časna sestra Antoaneta Petrosino i još neki, ali uz podršku gospodina Furia Radina i tadašnjeg veleposlanika gospodina Alessandra Grafinija.

O ČLANOVIMA KOJI SU DALI SVOJ DOPRINOS U OSNIVANJU ZAJEDNICE

Koliko mi je poznato, inicijator za osnivanjem tada 46. Zajednice Talijana u Zagrebu je bilo Veleposlanstvo Republike Italije u Zagrebu na čelu s tadašnjim veleposlanikom Alessandrom Grafinijem, kao i saborskim zastupnikom gospodinom Furiom Radinom. Pri tomu svoj veliki doprinos dao je prvi izabrani predsjednik Talijanske unije - Zajednice Talijana u Zagrebu gospodin Giovanni Mucciacciaro koji je postavio temelje Zajednice, te Ezio Kozlović kao član predsjedništva i Daniela Dapas kao sadašnja predsjednica Zajednice. Svih ovih godina svoj doprinos dao sam i sam kao potpredsjednik od osnutka do danas.

O PODRŠCI GRADA ZAGREBA U OSNIVANJU ZAJEDNICE

Grad Zagreb je oduvijek podržavao svoje nacionalne manjine moralno i materijalno pa tako i Talijansku nacionalnu manjinu postavljanjem predstavnika izabranog na lokalnim izborima prema Ustavnom zakonu o nacionalnim manjinama. Prvi izabrani predstavnik bio je Giovanni Garbin, a izabran je 2003. godine.

O FINANCIRANJU ZAJEDNICE I PRVIM ORGANIZIRANIM DOGAĐANJIMA

Talijanska unija - Zajednica Talijana u Zagrebu financira se od strane Talijanske unije koju financiraju talijanska vlada i Savjet za nacionalne manjine Vlade RH. Prva događanja bila su besplatni izleti

u Italiju organizirani od strane Talijanske unije, zatim predavanja povodom značajnih datuma u Italiji i druženja kakva su bila u kući za odmor naše preminule pripadnice Zdenke Nora Sanuri, na čemu su joj svi članovi zahvalni.

O SIMPATIZERIMA STRANKE

U samom početku bilo je malo članova i simpatizera, 27, ali se taj broj s godinama povećao i u jednom trenutku narastao na nekih 380. Trenutačno je nešto više od 300 deklariranih članova.

O AKTIVNOSTIMA ZAJEDNICE KROZ 15 GODINA DJELOVANJA

U 15 godina postojanja Zajednice bilo je puno promjena koje su rezultirale sadašnjom organizacijom Zajednice koja ima sve više aktivnosti i sadržaja, a to je prije svega zbog velikog angažmana naše sadašnje predsjednice Daniele Dapas.

O OSOBNOM ZNAČENJU OSNUTKA ZAJEDNICE

Osnivanje Zajednice Talijana u Zagrebu meni osobno puno znači, prije svega kao most za druženje s ostalim zajednicama iz Hrvatske i Italije, a posebno s deklariranim članovima grada Zagreba. Kroz aktivnosti Zajednice upoznao sam velik broj zanimljivih ljudi koji su me oplemenili kao čovjeka, što je za mene velik benefit.





Zagreb 1880. Jelačićev trg, sjeverna strana.

Talijani u Zagrebu u 18. stoljeću

Početkom 18. stoljeća, nakon Osmanskih ratova, u Europi cvjeta trgovina i obrtništvo. Istovremeno, broj Talijana u Zagrebu znatno je opao. Obitelji koje su živjele u Zagrebu od srednjeg vijeka su ili asimilirane ili su izumrle, a nove obitelji nisu dolazile zbog konkurentnijih europskih gradova.

Tako je u 18. stoljeću u Zagrebu bilo tek nekoliko talijanskih obitelji, ali među njima je bilo podosta uglednih ličnosti. Tu se ističe Kristofor Baptista, vlasnik dviju kuća na Markovom trgu i kuće na adresi Basaričekova 22, koja i danas postoji.

Također, bilo je nekoliko zvonoljevača, što je tada bila relativno rijetka profesija, te svilara i liječnika. Naravno, bilo je i graditelja, trgovaca, savjetnika te i onih koji su se smatrali Talijanima iako to nisu bili, poput Matije Poldrugavca. Talijani su se nalazili i na uglednim pozicijama u gradu – Matija Bornemissa bio je savjetnik Njegova Veličanstva i podžupan Zagrebačke županije, a Ivan Baptista Baccini bio je geometar iste županije.

U to se vrijeme počinju buditi nacionalni osjećaji te oni zamjenjuju religijske, jezične i regionalne identitete.

Prema knjizi *Talijani u Zagrebu* — dr. Filipa Škiljana



Lijepo vrijeme je pred vratima, pandemija nam daje malo predaha, štoviše, niskotarifni avioprijevoznik je uveo nove izravne linije iz Zagreba... Može li situacija biti bolja da provedete vikend u Italiji?

Moj današnji prijedlog je odredište na jugu, u mom voljenom rodnom gradu: Napulju.

Pogledajmo kako provesti nekoliko dana otkrivajući jedan od najljepših, najposebnijih i najkontroverznijih gradova talijanske čizme.

Vikend u Napulju

Kako doći do Napulja?

Iz Zagreba je moguće iskoristiti izravni let Ryanaira koji je trenutačno na raspolaganju dvaput tjedno (ponedjeljkom i petkom) po vrlo povoljnim cijenama. Za nešto više od jednog sata sletjet ćete izravno u zračnu luku Napulj koja je u gradu, tako da će sva Vaša gradska odredišta, uključujući hotel, biti lako dostupna.



Trg plebiscita

Gdje pronaći smještaj?

Mnogi prijatelji i poznanici često me pitaju za preporuku gdje odsjesti.

Napulj je prilično velik grad sa smještajnim kapacitetima za sve ukuse. Osobno Vam preporučujem da odaberete između dvaju područja:

- **Vomero**

Ova četvrt, smještena u gornjem dijelu grada, obiluje mirnim zonama. Dobro povezana linijom podzemne željeznice (kojom se lako možete kretati iz jednog dijela grada u drugi), nudi brojne mogućnosti i odličan je izbor ako Vam je ovo prvi posjet.

- **Povijesna jezgra**

Odabrati hotel ili pansion u povijesnoj jezgri znači potpuno uroniti u kaotičnu, bučnu, neurednu, glazbenu i pomalo ludu atmosferu grada. Iskustvo je to koje preporučujem samo onima koji žele istraživati srce Napulja počevši upravo od ulica dekumana (glavnih gradskih ulica), uskih i mračnih uličica... ali važno je imati na umu da je, kao i druge

metropole na jugu, Napulj grad koji treba istraživati imajući u vidu neke mjere opreza.

S druge strane, ako Vam cijena smještaja nije previše bitna, savjetujem Vam da bacite oko i na smještajne objekte na *Lungomareu*. Vaš obilazak započeo bi rano ujutro s pogledom na spektakularnu panoramu Mergelline i ulice Caracciolo.

Što vidjeti u tri dana?

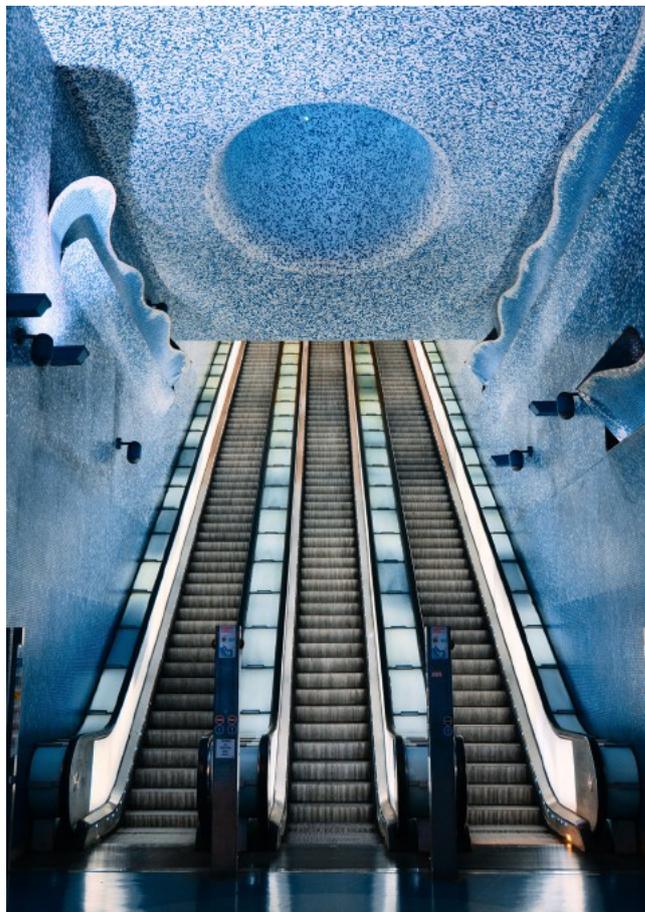
Među muzejima, crkvama, arheološkim nalazištima, prirodnim ljepotama, uličnom umjetnošću i podzemnom željeznicom prožetom umjetničkim djelima... u ovom gradu možete samo biti posramljeni koliko izbora imate!

U nastavku se nalaze neka odredišta koja preporučujem da dodate na svoj popis za kratki posjet:

- **Lungomare Caracciolo i dvorac Castel dell'Ovo:** ovdje možete lijepo prošetati oko 4 kilometra u jednom od znamenitih dijelova grada. Dio Lungomarea je već nekoliko godina pješačka



Dvorac Castel dell'Ovo



Postaja Toledo, linija podzemne željeznice br. 1

zona pa posebno vikendom mnogi stanovnici Napulja tamo odlaze trčati i općenito se baviti nekom sportskom aktivnošću. Tijekom šetnje ne zaboravite svratiti u *Castel dell'Ovo*, najstariji dvorac u gradu, u koji možete besplatno ući i diviti se pogledu na Zaljev koji oduzima dah. Odavde je također moguće doći do četvrti Borgo Marinari gdje se nalaze brojni tipični restorani koji nude riblja jela..., ali pazite na cijene. Predlažem da uvijek bacite oko na jelovnik i recenzije na internetu.

- **Povijesna jezgra (pod zaštitom UNESCO-a):** kao što sam već spomenula, ovo je pulsirajuće srce grada. Šetnju možete započeti od ulice *Tribunali* sve dok ne dođete do poznate ulice pastira, *San Gregorio Armeno*, čarobnog mjesta punog zanatskih trgovina koje izrađuju jaslice i pastire tijekom cijele godine!

Odavde već prolazite dekumanima, drevnim ulicama Napulja koje datiraju iz grčkog doba, ali ono posebno ćete pronaći šetajući Donjim dekumanom (*Decumano Inferiore*) koji se također naziva *Spaccanapoli* (*spaccare* – rascijepiti, raskoliti, raspoloviti) jer svojom savršenom linearnošću jasno dijeli drevni grad na sjeverni i južni dio, povezujući centar s brežuljkom Vomero. Ovdje možete posjetiti

podzemni Napulj (jedan od glavnih ulaza) gdje se možete diviti golemom napuljskom podzemlju na dubini od 40 metara s Burbonskim tunelima, grčko-rimskim kazalištem i protuzračnim skloništima iz Drugog svjetskog rata.

Još jedan dragulj koji ćete pronaći uranjajući u uličice centra je samostan *Santa Chiara*. Klaustar popločan majolikom jako podsjeća na boje Seville i zasigurno predstavlja biser napuljske gotike.

- **Piazza del Plebiscito:** glavni gradski trg može biti vaša završna faza obilaska centra, ali i početna ili završna etapa vaše šetnje prema Lungomareu.

Monumentalni trg smješten između bazilike *San Francesco di Paola* i Kraljevske palače (*Palazzo Reale*) je definitivno nešto što ne smijete propustiti! Osim „selfija“ na trgu i posjeta Kraljevskoj palači, ovdje možete uživati u tipičnoj napuljskoj kavi. Na nekoliko koraka od trga imate povijesni *Gran caffè Gambrinus* i *Il vero bar del professore* (moj omiljeni!).

U neposrednoj blizini nalazi se i kazalište *San Carlo*, najstarija operna kuća u Europi i svijetu koja je još uvijek aktivna, galerija *Principe Umberto* (koja podsjeća na galeriju *Vittorio Emanuele II* u Milanu) i ulica Toledo, glavna ulica za shopping.

• **Vomero, dvorac Sant'Elmo i linija podzemne željeznice broj 1:** evo nas, dakle, u brežuljkastom dijelu grada. Ovdje, među raznim atrakcijama, svakako preporučujem posjet srednjovjekovnom dvorcu Sant'Elmo gdje možete uživati u pogledu na cijeli grad koji Vas ostavlja bez daha.

Uz to, posebno kad putujete između gornjeg dijela grada i centra, nikako ne možete zaobići umjetničke galerije postaja linije 1 podzemne željeznice. Najljepša je svakako postaja Toledo, osvjetljena djelom *Relative light* (relativna svjetlost) Roberta Wilsona: izgubit ćete se u moru sugestivnih azurno plavih LED dioda koje okružuju cijeli prolaz s pokretnim stubama.

• **Arheološki muzej i muzej Capodimonte:** teško je napraviti izbor najvažnijih muzeja u gradu, ali ako ste ljubitelj umjetnosti, ovdje možete uživati u brojnim djelima talijanskih i svjetskih umjetnika: Dürera, Caravaggia, Raffaella itd.

Odabrati koja mjesta posjetiti nije nimalo lagan zadatak. To ovisi o vremenu koje imate na raspolaganju i Vašim željama. Uz navedena mjesta koja jednostavno morate posjetiti, možete se još prošetati Marechiarom ili Posillipom (sa zaustavljanjem u Vergilijevom parku) ostajući još uvijek unutar granica grada. Međutim, ako imate malo više vremena, isplati se posjetiti arheološka nalazišta Pompeja i Herkulaneja, kao i otići na jednodnevni izlet u primorska mjesta: na obali (Sorrento i Amalfi) ili na neki od otoka: Capri, Ischia ili Procida.



Pržena pizza



Pizza Margherita

Što pojesti?

I ovdje ima puno izbora!

Sigurno ne možete propustiti pravu napuljsku pizzu (neke od pizzerija: Da Michele, Sorbillo, Concettina ai tre santi, 50 Kalò), mozzarellu od bivoljeg mlijeka, prženu pizzu, kraljicu napuljske ulične hrane, zatim slatko, slatko... i još slatkoga! A posebice, sfogliatelle (slatke pogačice od lisnatog tijesta) i kolače babà (neke od slastičarnica: Attanasio za sfogliatelle, Carraturo, Bellavia, Poppella – tvorac torte Fiocco di neve).

Sretan put svima!

Uredila — **Valentina Ferrari,**

učiteljica konverzacijskog tečaja talijanskog jezika pri Zajednici Talijana u Zagrebu.
Blog talijanskog jezika i kulture: [Italiamo subito](#) (na Facebooku i Instagramu)



240 godina od rođenja Niccola Paganinija

NICCOLÒ PAGANINI JEDAN JE OD NAJVAŽNIJIH
PREDSTAVNIKA GLAZBE ROMANTIZMA. OSIM VIOLINE,
SVIRAO JE VIOLU I GITARU TE SKLADAO.

Rođen je 27. listopada 1782. u Genovi u skromnoj talijanskoj obitelji koja je potjecala iz Carra, seoca u dolini rijeke Vare u ligurskom zaleđu, blizu nacionalnog parka Cinque Terre. U Carru se još uvijek nalazi kuća djeda i bake s očeve strane, a svake godine se u ljetnim mjesecima tu održava i festival posvećen Paganiniju, koji će ove godine doživjeti svoje 21. izdanje.

Otac Antonio radio je u đenovskoj luci na poslovima pakiranja robe i bio je zaljubljenik u glazbu. Od malih je nogu učio Niccola svirati mandolinu i gitaru,

a potom i violinu. Violinu koju je Niccolò svirao tijekom cijele svoje karijere vjerojatno je dobio na dar, a danas se čuva u Paganinijevoj dvorani palače Tursi u Genovi. Niccolò ju je od milja zvao "moj violinski top" zbog njezine zvučne rezonancije. Čast da ju sviraju dodjeljuje se samo u posebnim prilikama, kao na primjer dobitnicima godišnje nagrade Paganini.

Zbog ograničenih financijskih sredstava obitelji imao je osrednje učitelje te je nakon preseljenja u Parmu 1795. imao tek tridesetak sati skladanja, zbog



//

NICCOLÒ JE ODBIO ODSVIRATI BIS
NA MOLBU SAVOJSKOG KRALJA
CARLA FELICEA UZ SLAVNI ODGOVOR:

Paganini ne ponavlja

čega ga se smatra samoukim. U dobi od 12 godina počinje održavati koncerte na sjeveru Italije, a zahvaljujući njegovom talentu ubrzo ga s velikim entuzijazmom prihvaća publika i u Italiji i izvan njezinih granica (Austrija, Poljska, Njemačka, Francuska, Engleska).

Godine 1818. objavljeni su njegovi violinski koncerti pod nazivom 24 Capricci op. 1 za solo violinu, čija se virtuoznost očituje u novinama violinske tehnike koje je Niccolò uveo: složeni pasaži, poskakivanja gudalom, oktave, decime, duple note, triole, pizzicata lijevom rukom, čudesne imitacije drugih instrumenata poput flaute ili roga, glasanja ptica, šapata itd.

Temeljem nedavnih istraživanja pretpostavlja se da je Niccolò patio od Marfanovog sindroma, što bi objasnilo njegove izdužene ruke te vretenaste i izuzetno pokretljive prste koji su imali nevjerojatne umjetničke i ekspresivne sposobnosti. Osim virtuoznosti i inovativnosti, publiku je znao očarati

i svojim izvedbama koje su mu priskrbile status mitskog bića. Bilo je glasina da je prije svakog koncerta urezivao žice kako bi do kraja koncerta popucale sve osim četvrte. Ponekad je svirao tolikom silinom da bi mu se pojavile rane na jagodicama prstiju. Zbog svega toga je, a vjerojatno i zbog činjenice da je bio sklon improvizacijama, Niccolò odbio odsvirati bis na molbu savojskog kralja Carla Felicea uz slavni odgovor: "Paganini ne ponavlja", koji je kao izreka ušao u svakodnevni talijanski jezik sa značenjem "odbiti ponoviti nešto". U njegovo se doba govorilo čak da je sklopio dogovor s vragom, koji mu je donio talent i uspjeh.

Uredila — *Jasminka Šturlić*

La minestra maritata

oženjeno varivo

Naziv potječe iz vremena kada je jelo nastalo, neki kažu u srednjem vijeku, a predstavlja jednostavan i vrlo ukusan spoj mesa i povrća kao da su maritati, vjenčani.

Ova je povrtna juha/varivo u regiji Puglia, ali i u drugim regijama, toplo predjelo s više vrsta lisnatog zelenog povrća kuhanog u mesnoj juhi, temeljcu.

SASTOJCI:

- cikorija
- endivija
- celer
- divlji komorač
- temeljac od mesa i pancete ili svinjske masnoće, hamburgera
- ribani ovčji sir

PRIPREMA:

1. Minestru ili varivo na kraju ćemo zapeći u pećnici oko 20 minuta na temperaturi od 180 stupnjeva, a to možemo učiniti pripremvši svo kuhano povrće u uljem premazanoj posudi.
2. Posudu možete premazati mašću ili maslinovim uljem i češnjakom
3. Pripremite mesnu juhu ili temeljac koji ćete čuvati na toplom dok povrće ne bude spremno. Povrće, list po list, isperite u hladnoj tekućoj vodi i svaku vrstu kuhajte zasebno u odvojenim posudama
4. Kuhano povrće procijedite, isjeckajte i stavite u posudu premazanu masnoćom.
5. Na svaki sloj povrća pospite pancetu koju ste prethodno prepržili u tavi i 15 minuta kuhali u mesnom temeljcu, te obilato pospite ovčjim sirom, zalijte temeljcem te začinite solju i paprom.
6. Nakon toga je minestra spremna da ju još na 20 minuta stavite u pećnicu.

Dobar tek!

Uredila — *Anamarija Pulić Hlušička*



MARCO BALZANO:
**OSTAJEM
 OVDJE**

Talijanska sjeverna regija Alto Adige, selo Curon, život glavne junakinje Trine u razdoblju Drugog svjetskog rata, potapanje jezera Resija na rijeci Resija gradnjom brane.

Roman u kojem se veliki politički trenuci isprepliću sa životima običnih ljudi.

Roman milanskoga pisca i nagrađivanog pjesnika (književne nagrade: Corrado Alvaro, Bagutta, Campiello i nominacija za nagradu Strega).

Marco Balzano diplomirao je književnost i redoviti je profesor u srednjoj školi, a podučava kreativno pisanje u školi Beleville.

Ovdje donosi priču inspiriranu zvonikom koji izranja iz jezera Resija, a u kojoj glavna junakinja Trina provodi cijeli svoj život u dolini zahvaćenoj ratom, okolnostima i posljedicama rata te gradnjom brane koja će promijeniti život cijelog sela.

Uredila — *Anamarija Pulić Hlušička*

